



CITTÀ DI JESOLO



PROCESSO VERBALE DI DELIBERAZIONE

DI GIUNTA COMUNALE

N. 121 DEL 28/04/2022

ad oggetto: PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA PER IL TRIENNIO 2022/2024: ADOZIONE.

Oggi ventotto aprile duemilaventidue, dalle ore 18:30 circa, presso la sede municipale, si è riunita la giunta comunale di Jesolo, con la presenza dei componenti che seguono:

		Presente
Valerio Zoggia	Sindaco	SÌ
Roberto Rugolotto	Vicesindaco	SÌ
Giovanni Battista Scaroni	Assessore	SÌ
Esterina Idra	Assessore	SÌ
Flavia Pastò	Assessore	SÌ

Presiede VALERIO ZOGGIA – sindaco.
Partecipa DANIELA GIACOMIN – segretario generale.

Il presidente, constatato che il collegio è costituito in numero legale, dà inizio alla trattazione dell'argomento in oggetto indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione n. 2022/6 del 28/04/2022 ad oggetto: "PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA PER IL TRIENNIO 2022/2024: ADOZIONE." e ritenutala meritevole di approvazione per le motivazioni ivi riportate.

VISTI gli artt. 42, 48, 107, d.lgs. 18.08.2000, n. 267 e ss.mm., e rilevato che nel caso di specie la competenza risulta ascrivibile alla giunta comunale.

VISTI i pareri resi ai sensi dell'art. 49, d.lgs. 18.08.2000, n. 267 e ss.mm.

CON voti palesi favorevoli unanimi.

DELIBERA

1. di approvare integralmente la proposta di deliberazione n. 2022/6 del 28/04/2022 ad oggetto: "PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA PER IL TRIENNIO 2022/2024: ADOZIONE.", come qui sotto riportata, la quale costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. di dare atto che tutti gli atti conseguenti e necessari per dare attuazione alla presente delibera saranno posti in essere dal dirigente del settore segretario generale.

IL SEGRETARIO GENERALE

RICHIAMATA la legge 6/11/2012, n. 190 e ss.mm. recante: "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", approvata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione e degli articoli 20 e 21 della Convenzione penale sulla corruzione di Strasburgo del 27/01/1999, la quale tra l'altro prevede:

- l'istituzione dell'autorità nazionale anticorruzione, individuata nella commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) istituita dall'articolo 13 del d.lgs. 27/10/2009, n. 150, ora Autorità nazionale anticorruzione (A.N.AC.) per effetto dell'art. 5, comma 3 del d.l. 31/08/2013, n. 101 convertito in legge 30/10/2013, n. 125;
- l'adozione da parte dell'A.N.AC., sentiti il Comitato interministeriale e la Conferenza unificata, di un piano nazionale anticorruzione (P.N.A.) di durata triennale, aggiornato annualmente, il quale costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni ai fini dell'adozione dei propri piani triennali di prevenzione della corruzione, e per gli altri soggetti di cui all'articolo 2-bis, comma 2, del d.lgs. 14/3/2013, n. 33 ai fini dell'adozione di misure di prevenzione della corruzione integrative di quelle adottate ai sensi del decreto legislativo 8/6/2001, n. 231, finalizzato ad assicurare l'attuazione coordinata delle strategie di prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- l'adozione da parte di ogni amministrazione pubblica di un piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.), successivamente rinominato piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, da redigersi sulla base delle indicazioni presenti nel P.N.A.;
- l'individuazione per ogni amministrazione pubblica di un responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), identificato per gli enti locali nel segretario comunale, con la necessità di adottare eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare allo stesso funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività;
- la segnalazione, da parte del RPCT all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione delle disfunzioni inerenti l'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
- la segnalazione all'A.N.AC. di eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del RPCT per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni;

- la definizione da parte dell'organo di indirizzo degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del P.T.P.C.;
- l'adozione da parte della giunta comunale del P.T.P.C., su proposta del RPCT, entro il 31 gennaio di ogni anno.
- che il P.T.P.C. risponda alle seguenti esigenze:
 - a) individuare le attività, anche ulteriori rispetto a quelle indicate nel P.N.A., nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, anche raccogliendo le proposte dei dirigenti;
 - b) prevedere, per le attività individuate ai sensi della lettera a), meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;
 - c) prevedere, con particolare riguardo alle attività individuate ai sensi della lettera a), obblighi di informazione nei confronti del responsabile chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del P.T.P.C.;
 - d) definire le modalità di monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;
 - e) definire le modalità di monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione;
 - f) individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge.

RICHIAMATO, altresì, il comunicato del Presidente dell'A.N.AC del 12/01/2022, con il quale sono stati differiti al 30/04/2022 i termini per la predisposizione e approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022/2024.

RICHIAMATO, infine, il d.lgs. 14/03/2013, n. 33 e ss.mm. recante: *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*, e in particolare:

- l'art. 10, il quale prevede che ogni amministrazione indica, in un'apposita sezione del P.T.P.C., i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati del citato decreto;
- l'art. 43, il quale prevede che all'interno di ogni amministrazione pubblica il responsabile per la prevenzione della corruzione svolge di norma le funzioni di responsabile per la trasparenza e che il suo nominativo è indicato nel P.T.P.C.; il responsabile per la trasparenza svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'organismo indipendente di valutazione, all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione; i dirigenti responsabili degli uffici garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge.

VISTA la delibera A.N.A.C. n. 1064 del 13/11/2019 recante: *“Approvazione in via definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2019”*.

RICHIAMATO il decreto del sindaco n. 18 del 02/03/2021, con il quale si è provveduto all'individuazione e alla nomina del nuovo responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza nella persona della dott.ssa Daniela Giacomini, Segretario Generale dell'Ente, alla quale è anche affidata la direzione ed il coordinamento dell'unità organizzativa Controlli Interni, Anticorruzione e Trasparenza.

DATO ATTO che il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, in un ruolo propositivo e di coordinamento, rispetto alla redazione del PTPCT 2022/2024, ha coinvolto:

- i dirigenti del Comune, ai quali è stato chiesto un attento riesame delle aree di rischio, del catalogo dei processi, della valutazione del rischio, delle misure di prevenzione del rischio come individuati nel PTPCT vigente, con l'invito a formulare proposte di modifica/integrazione (lettera prot. n. 89096 del 25/11/2021); a questi è stato chiesto anche di fornire dati in materia di provvedimenti disciplinari in

materia di codice di comportamento, eventi corruttivi e fatti penalmente rilevanti (lettera prot. n. 91817 del 07/12/2021);

- i dipendenti del Comune, ai quali è stato evidenziato l'obbligo di informazione e collaborazione nei confronti del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza in ordine all'attività di prevenzione svolta, con invito a partecipare all'aggiornamento del PTPCT (lettera prot. n. 89103 del 25/11/2021);
- l'ufficio procedimenti disciplinari, al quale è stato chiesto di relazionare in materia di provvedimenti disciplinari legati a violazioni del codice di comportamento, eventi corruttivi e fatti penalmente rilevanti (lettera prot. n. 91817 del 07/12/2021);
- i soggetti portatori di interessi a cui, con apposito avviso pubblicato all'albo pretorio, è stato chiesto di formulare proposte di modifica od osservazioni del PTPCT vigente (avviso prot.n. 88377 del 23/11/2021);
- le associazioni di categoria, le associazioni dei consumatori, le organizzazioni sindacali, la rappresentanza sindacale unitaria ai quali è stato segnalato il *link* del sito istituzionale del Comune in cui è possibile visionare l'apposito avviso di partecipazione, ricordando come il contributo a tale procedimento costituisce un momento qualificante del PTPC, e invitandoli pertanto a formulare proposte di modifica/integrazione ovvero anche semplici osservazioni su azioni da intraprendere per prevenire episodi di malcostume amministrativo (lettera prot. n. 89083 del 25/11/2021 e avviso prot.n. 88377 del 23/11/2021);
- gli organi politici del Comune, alla cui attenzione è stata posta la necessità di un contributo attivo all'aggiornamento del PTPCT vigente (lettera prot. n. 89076 del 25/11/2021 e avviso prot.n. 88377 del 23/11/2021);
- la Prefettura di Venezia (lettera prot. n. 90854 del 02/12/2021) alla quale sono stati richiesti dati per l'analisi del contesto finalizzato alla mappatura e gestione del rischio corruttivo.

RICHIAMATA la deliberazione di consiglio comunale del 15/12/2021 n. 127 ad oggetto: *“Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2022-2024: approvazione atto d'indirizzo e obiettivi strategici.*

CONSIDERATE le criticità emergenti dall'analisi del contesto esterno, in relazione alla natura turistica del territorio e correlate allo sviluppo urbanistico ed edilizio che ha trasformato radicalmente il paesaggio acuendo la percezione di un potenziale rischio corruttivo causato anche da possibili interessi della criminalità organizzata e di stampo mafioso; fenomeni questi che, negli ultimi anni, hanno coinvolto territori attigui a quello jesolano. Oltre a questo, la situazione di emergenza sanitaria derivante dalla pandemia Covid-19 che ha visto la disponibilità di grandi flussi di denaro messi a disposizione dallo Stato e dalla pubblica amministrazione e una modifica dei procedimenti di acquisto di beni, servizi e lavori, con una semplificazione delle procedure, comprese quelle di controllo amministrativo, rendono necessarie particolari cautele sul fronte del rischio del manifestarsi di fenomeni corruttivi.

RITENUTO che il piano triennale di prevenzione della corruzione 2022-2024 debba tenere conto delle criticità emergenti dall'analisi del contesto e debba focalizzare le misure di prevenzione della corruzione, in particolare, sulla verifica della correttezza dei procedimenti interni, sul contrasto al fenomeno del riciclaggio di denaro proveniente da illeciti, sul controllo delle procedure di spesa nei contratti pubblici, nonché sulle procedure messe in atto da parte delle società controllate.

RITENUTO quindi di proporre l'approvazione dell'allegato piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, elaborato dalla sottoscritta responsabile della prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 1, comma 8, della legge 6/11/2012, n. 190 e ss.mm. e composto dai seguenti elaborati:

- Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT);
- Tavola allegato 1 “Elenco dei processi e descrizione del rischio”;
- Tavola allegato 2 “Ponderazione del rischio – indicatori di probabilità e impatto”;
- Tavola allegato 3 “Trattamento del rischio – identificazione delle misure”;
- Tavola allegato 4 “Sezione "amministrazione trasparente" - elenco degli obblighi di pubblicazione”;
- Codice di comportamento dei dipendenti allegato 5 al P.T.P.C.

DATO ATTO che la presente proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente.

PROPONE L'APPROVAZIONE DELLA SEGUENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1. di dichiarare la premessa parte integrante della presente proposta di deliberazione;
2. di adottare il piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2022-2024, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale e composto dai seguenti elaborati:
 - Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT);
 - Tavola allegato 1 "Elenco dei processi e descrizione del rischio";
 - Tavola allegato 2 "Ponderazione del rischio – indicatori di probabilità e impatto";
 - Tavola allegato 3 "Trattamento del rischio – identificazione delle misure";
 - Tavola allegato 4 "Sezione "amministrazione trasparente" - elenco degli obblighi di pubblicazione";
 - Codice di comportamento dei dipendenti allegato 5 al P.T.P.C.
3. di dare atto che il piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza vale come disposizione di servizio a cui tutti i dipendenti comunali hanno il dovere di conformarsi;
4. di dare atto che il piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza dovrà essere annualmente aggiornato previa verifica dello stato di attuazione, e che lo stesso sostituisce il piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza in vigore;
5. di disporre la pubblicazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza e dei suoi allegati nella sezione "*amministrazione trasparente*" del sito istituzionale del Comune;
6. di dare atto che la comunicazione del PTPCT agli Enti pubblici, normativamente prevista, si intende assolta mediante la pubblicazione dello stesso nella sezione "*amministrazione trasparente*";
7. di comunicare ai dipendenti dell'Ente l'adozione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza mediante la trasmissione del *link* della sezione "*amministrazione trasparente*" dove lo stesso sarà pubblicato.

Il Segretario Generale
dott.ssa Daniela Giacomini

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto come segue.

Il presidente
VALERIO ZOGGIA

Il segretario comunale
DANIELA GIACOMIN

Documento informatico sottoscritto con firma elettronica ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs. 7.03.2005 n.82 e ss.mm.; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Fanno parte integrante del fascicolo inerenti a questo atto amministrativo i seguenti documenti:

Nome file: ESPRESSIONE PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E FIRMA
sha256: 7879E580489DA3F01D4B67A6C6CF784C4D1AB38BD03B81C90F10BB1337082EE5

Nome file: ESPRESSIONE PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE E FIRMA
sha256: 5D38DF3EF0F9C4125334F870B7566A6B3B350B682E1C7864F26BF42680FB860F